

21UNO FILM, STEMAL ENTERTAINMENT e RAI CINEMA

presentano



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2025
Selezione Ufficiale

SOTTO LE NUVOLE

un film di **Gianfranco Rosi**

DAL 18 SETTEMBRE AL CINEMA

una produzione **21UNO FILM, STEMAL ENTERTAINMENT** con **RAI CINEMA** — in associazione con **LES FILMS D'ICI - ARTE FRANCE CINÉMA**
con il contributo di **DG CINEMA E AUDIOVISIVO — MIC** — soggetto **GIANFRANCO ROSI** — montaggio **FABRIZIO FEDERICO**
aiuto regia **ALBERTO LANDOLFI** — sound designer **STEFANO GROSSO** — musiche **DANIEL BLUMBERG**
prodotto da **DONATELLA PALERMO, GIANFRANCO ROSI, PAOLO DEL BROCCO** per **RAI CINEMA**
regia, fotografia e suono **GIANFRANCO ROSI**

Rai Cinema



arte

THE MATCH FACTORY



CONCEPT AND DESIGN: ALBERTO BACCANI, ANDREA GASTELLITI



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2025
Selezione Ufficiale

CONCORSO

21Uno Film, Stemal Entertainment e Rai Cinema

presentano

SOTTO LE NUVOLE

un film di **GIANFRANCO ROSI**

uscita 18 settembre 2025

distribuzione



PUNTOeVIRGOLA

Olivia Alighiero e Flavia Schiavi
Tel. + 39.06.45763506
info@studiopuntoevirgola.com
www.puntoevirgolamediafarm.com

01 Distribution – Comunicazione

Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

Materiali disponibili sull'homepage del sito www.01distribution.it

Media partner Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

CAST TECNICO

Regia	Gianfranco Rosi
Soggetto	Gianfranco Rosi
con la collaborazione di	Carmelo Marabello, Marie-Pierre Müller
Fotografia	Gianfranco Rosi
Montaggio	Fabrizio Federico
con la consulenza di	Joe Bini
Musiche	Daniel Blumberg
Suono	Gianfranco Rosi
Prodotto da	Donatella Palermo e Gianfranco Rosi
Una produzione	21Uno Film, Stemal Entertainment con Rai Cinema
In associazione con	Les Films d'Ici-Arte France Cinéma
Con il contributo di	MIC – DG CINEMA e AUDIOVISIVO
In collaborazione con	Ministero della Cultura: Parco Archeologico di Pompei, Parco Archeologico dei Campi Flegrei, Parco Sommerso di Baia, Parco Archeologico di Ercolano, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli; Università di Tokyo - Sito Archeologico "Villa Augustea" Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Vigili del Fuoco di Napoli Arma dei Carabinieri - E.A.V. - Ente Autonomo Volturno Film Commission Regione Campania
Distribuzione	01 Distribution
Vendite Internazionali	The Match Factory
Ufficio stampa film	PUNTOeVIRGOLA info@studiopuntoevirgola.com
Durata	114'

CON

MARIA MORISCO

Archeologa Museo Mann

GIORGIO ALBANO

Fotografo Museo Mann

MARIA CHIANESE, SERGIO LAMAGNA, GIUSEPPE PLEBE

Vigili del fuoco

NUNZIO FRAGLIASSO

Procuratore della Repubblica

SALVATORE SORRENTINO

Brigadiere Capo CC

CONCETTO LEVEQUE detto "TITTI"

Maestro del doposcuola

MASANORI AOYAGI, KATSUHIRO IWAKI, SATOSHI MATSUYAMA

MARIKO MURAMATSU, COHE SUGIYAMA

Archeologi - Università Di Tokyo –

ABDULLAH RAHHAL

Terzo Ufficiale Nave Mv Amira Ilham II

ISMAIL AHMAD

Capitano Nave Mv Amira Ilham II

AHMAD MAKSOUR

Ufficiale Capo Nave Mv Amira Ilham II



Il Vesuvio fabbrica tutte le nuvole del mondo.
Jean Cocteau



SOTTO LE NUVOLE è il nuovo film del regista Leone d'Oro, Orso d'Oro, Premio EFA e candidato agli Oscar© **Gianfranco Rosi** che sarà presentato in **Concorso** alla 82ma **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia**.

Il film esce il **18 settembre** distribuito da **01 Distribution**.

Tra il Golfo e il Vesuvio, la terra talvolta trema, le fumarole dei Campi Flegrei segnano l'aria. Sulle tracce della Storia, delle memorie del sottosuolo, in bianco e nero, una Napoli meno conosciuta si popola di vite. Sotto le nuvole c'è un territorio attraversato da abitanti, devoti, turisti, archeologi che scavano il passato, da coloro che, nei musei, cercano di dare ancora vita e senso a statue, frammenti, rovine. La circumvesuviana attraversa il paesaggio, cavalli da trotto si allenano sulla battigia. Un maestro di strada dedica il suo tempo al doposcuola per bambini e adolescenti, i vigili del fuoco vincono le piccole e grandi paure degli abitanti, le forze dell'ordine inseguono i tombaroli. Una nave siriana, nel porto di Torre Annunziata scarica il grano ucraino. La terra intorno al Golfo è un'immensa macchina del tempo.

*“Ho girato e vissuto per tre anni all’orizzonte del Vesuvio - racconta **Gianfranco Rosi** - cercando le tracce della Storia, lo scavo del tempo, ciò che resta della vita di ogni giorno. Raccolgo le storie nelle voci di chi parla, osservo le nuvole, i fumi dei Campi Flegrei. Quando filmo accolgo la sorpresa di un incontro, di un luogo, la vita di una situazione. La sfida del racconto è assecondare l’inquadratura, mentre le storie prendono vita. Il tempo del film è la fiducia di quell’incontro. Ho girato in bianco e nero, ho guardato in bianco e nero. Mentre filmavo, tra il mare il cielo e il Vesuvio, scoprivo un nuovo archivio del vero e del possibile.*

SOTTO LE NUVOLE è una produzione **21Uno Film, Stemal Entertainment** con **Rai Cinema** in associazione con **Les Films d’Ici – Arte France Cinéma** realizzata con il contributo del **Mic - Dg Cinema e Audiovisivo**, prodotta da **Donatella Palermo** per Stemal Entertainment e **Gianfranco Rosi** per 21Uno Film. La fotografia e il suono sono di **Gianfranco Rosi**, il soggetto è di **Gianfranco Rosi** con la collaborazione di **Carmelo Marabello** e **Marie-Pierre Müller**, il montaggio è di **Fabrizio Federico** con la consulenza di **Joe Bini**. Le musiche sono state composte dal premio Oscar© **Daniel Blumberg**.



LOGLINE

“Sotto le nuvole” è il racconto di storie e di vite sulle falde del Vesuvio, laddove pochi metri separano la vita antica e l’oggi.

SINOSSI BREVE

“Sotto le nuvole” è il racconto di vite e di storie sulle falde del Vesuvio, dove l’oggi è visto alla luce del passato e l’antichità si fonde con la realtà contemporanea. Archeologi e artisti, studiosi e commercianti, turisti e scienziati, devoti e indifferenti vivono tutti sotto il vulcano.



SINOSSI

Tra il Golfo e il Vesuvio, la terra talvolta trema, le fumarole dei Campi Flegrei segnano l’aria. Le rovine sottostanti, le ville romane ormai subacquee, Pompei, Ercolano, raccontano un futuro che c’era, sepolto dal tempo. Sulle tracce della Storia, delle memorie del sottosuolo, in bianco e nero, una Napoli meno conosciuta si popola di vite.

Sotto le nuvole c’è un territorio attraversato da abitanti, devoti, turisti, archeologi che scavano il passato, da coloro che, nei musei, cerchiamo di dare ancora vita, e senso, a statue, frammenti, rovine.

La circumvesuviana attraversa il paesaggio, cavalli da trotto si allenano sulla battigia. Un maestro di strada dedica il suo tempo al doposcuola per bambini e adolescenti, i vigili del fuoco vincono le piccole e grandi paure degli abitanti, le forze dell’ordine inseguono i tombaroli, mentre, a Torre Annunziata, navi siriane scaricano grano ucraino.

Una squadra di archeologi giapponesi scava da vent’anni Villa Augustea: raccoglie semi, ossa, storie di sedimenti. I turisti vanno per le rovine di Pompei, i devoti strisciano nel santuario della Madonna dell’Arco, gli ex voto e le cripte raccontano il credo di un mondo che sopravvive.

La terra intorno al golfo è un’immensa macchina del tempo.

PICCOLO ATLANTE DEI PERSONAGGI E DEI LUOGHI

Titti

Maestro di strada, nel retro del suo negozio è impegnato nel doposcuola di ragazzini e ragazzine. Una figura carica di ironia, attenzioni. Un mondo di bambini e bambine, adolescenti ancora ai bordi della vita...

Maria, archeologa e conservatrice presso il MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Maria presta le sue attenzioni alle statue dimenticate, cadute nell'oblio. Si interroga sui frammenti della storia, attraversa i sotterranei del museo e studia alla luce di una torcia i materiali, un deposito di resti archeologici, raccontando quelli che non ce l'hanno fatta rispetto a chi è esposto ai piani superiori del museo.



Gli archeologi giapponesi

Si muovono come un coro, investigatori di un tempo che fu, scrutano una storia lontana. I loro corpi, le loro parole e azioni, sono segnati da una convinta premura, dalla cura di un passato da tramandare. Interrogano semi, sedimenti, ossa, una storia minore del passato: cercano di farci vedere con occhi diversi la vita di Villa Augustea, un'eco della storia più nota, quella degli scavi di Pompei ed Ercolano.

I vigili del fuoco

Sergio, Maria, Giuseppe incontrano le ansie e le paure della città: rassicurano chi chiede loro aiuto, rispondono a domande apparentemente inverosimili. Non giudicano, e intanto cercano la parola giusta nell'attesa di un'offerta concreta di intervento. Commedia umana del quotidiano e del soccorso.

Giorgio

Fotografo di statue, fotografo di restauri, di atti d'archivio e documentazione: fissa la bellezza del reperto, la necessità del documento come memoria da tramandare; interroga lastre antiche e ci manifesta come persino il disastro dello sventramento di Napoli ha rivelato la potente bellezza del passato.



Il procuratore. Le forze dell'ordine

Indirizza le indagini alla ricerca di tombaroli e trafugatori di reperti antichi, segue i ritrovamenti, si interroga, nelle visite ai luoghi di indagine sul senso del passato, sulla bellezza negata, sulla storia come scavo. Sulla giustizia come risposta alle domande che il passato ci riporta. Intanto le forze dell'ordine affrontano il sottosuolo: una città crivellata da cunicoli, dilapidata, e attraversata dal malaffare.

About

Giovane ufficiale di una nave siriana che trasporta grano da Odessa alla Campania, il grano per il nostro pane, la pizza e la pasta, About testimonia la guerra e il Mediterraneo delle rotte delle

merci. Racconta di bombe e tragedie geograficamente vicine, di guerre che incrociano le nostre vite senza che ci si accorga di questo, mentre gli uomini e i robot svuotano le stive.

Gli striscianti

Nella chiesa della Madonna dell'Arco, ai piedi del Vesuvio, i devoti strisciano nell'atto di una supplica, nella preghiera: sono corpi, mani, gesti, atti di voto, testimoniano il mistero arcaico della religione popolare, di un credo quasi pagano.

La circumvesuviana

Qui il treno è come una guida nel territorio, una cerniera di binari, una macchina di incontri e di viste possibili, una macchina-tempo, un lungo carrello cinematografico. La circumvesuviana è come Hermes, il dio greco della comunicazione, degli incroci, delle strade dei viaggiatori anonimi, dei mercanti di qualunque traffico e commercio. Qui la cinepresa, nel treno apre lo sguardo a diversi panorami, filma i bordi delle città e paesi alle pendici del Vesuvio.



Vulcani

Il vulcano appare come un'entità misteriosa, sotto le nuvole, prende la forma del Vesuvio, riconoscibile. Appare, grazie alle fumarole, ancora più misteriosa, l'attività vulcanica nei campi Flegrei. Sulle tracce degli archeologi, nel parco di Pompei, nel teatro sotterraneo ancora semisepolto di Ercolano, la storia del vulcano intercetta la storia delle città sepolte, la presenza del turismo, il presente che convive con la potenza di quel passato.



NOTE DI REGIA

“Sotto le nuvole” è un film di luoghi, spazi, situazioni, persone.

Tre anni di incontri diventati film. Tre anni di vita riassunti in una trama dove Napoli, il Golfo, Pompei, Ercolano, il sottosuolo, la circumvesuviana, sono la scena di un racconto fatto di storie di vite diverse. Storie di chi quei posti li vive, come i gesti di cura della conservatrice di un museo, le parole e le azioni rassicuranti dei Vigili del Fuoco, quelle di un maestro di strada nel suo doposcuola a Torre Annunziata. O le vite di giovani marinai imbarcati su navi siriane che trasportano grano ucraino per il nostro pane e la pizza. Di archeologi giapponesi che indagano un passato fatto di rovine, semi, ossa di animali.

“Sotto le nuvole” è un viaggio all’interno di un territorio, come una esplorazione, una costellazione di segni, voci, ombre e presenze, devozioni...

Tutti i personaggi incontrati nel film sono “devoti” a qualcosa: un’idea, una verità, un gesto, una memoria. La devozione non ha connotati religiosi nel senso stretto, ma assume un carattere rituale, a tratti sacrale. È una forma di abbandono e, al tempo stesso, di resistenza.

Durante le riprese si formano dei legami, connessioni necessarie, forme di vicinanza, intimità e fiducia negli sguardi.

L'incontro emotivo è mediato dalla cinepresa e la fiducia è il tempo che si dedica ai propri personaggi.

Filmare è l'ultimo passo da fare per confermare un legame.

Mi sento a volte come un nomade con la macchina da presa: come uno straniero che viene accolto dai suoi personaggi, che diventa complice delle storie che raccontano dinanzi all'obiettivo.

Nel montaggio le storie si sono intrecciate, i gesti e le parole di ciascuno sono diventate la trama delle parole e dei gesti degli altri. Ho cominciato a montare mentre filmavo. Ho vissuto il montaggio come una riscrittura capace di accompagnare il film mentre era ancora in divenire. Le persone, i luoghi, le azioni, li ho visti nella lente della macchina da presa e, quasi contemporaneamente, sullo schermo nella sala di montaggio.

Il film ha preso forma nel corso del tempo, nei tre anni trascorsi tra riprese e montaggio.

La sfida è come sempre rompere la sottile linea tra documentario e finzione, accostarsi, per quanto possibile, alla differenza tra il vero e il falso. Filmando fermi qualcosa, lo condensi, documenti un frammento di tempo, la bellezza di un gesto o di un'azione, la ricchezza dell'ordinario.

La realtà trascorre mentre filmi, mentre si vive tra campo e fuoricampo, tra la vita mentre filmo e la vita oltre l'inquadratura.



Quando guardo all'interno dell'oculare la realtà si trasforma, come quando il biologo guarda nel microscopio e vede cose che non vedrebbe altrimenti, e si prepara all'inatteso per sperare di capirlo, per andare oltre la contemplazione, al di là dell'osservazione.

L'esterno di questo film è un susseguirsi di cieli e nuvole, di fumarole che strisciano di gas l'aria, mentre la circumvesuviana, come una lunga inquadratura in movimento, disegna e unisce il territorio, una cerniera di binari.

Le sale cinematografiche abbandonate puntellano il film, tracce di una memoria collettiva: le immagini d'archivio, senza spettatori in sala, per altre vie giungono sino a noi, documenti di scelte e abitudini, contrappunto del presente.

Il museo MANN è luogo emblematico e archivio vivente di un mondo cancellato dal vulcano, e al tempo stesso stratificato sopra un altro mondo ancora vivo: il mondo romano, arcaico, pagano. Passato e presente son più che archeologia e storia.

Il Vesuvio, in questi anni trascorsi tra Napoli e il Golfo, mi è sembrato una divinità di roccia viva, vicina e imponente, domestica e lontana: un po' come Shiva, la divinità indiana, come la ciclicità della natura che crea, distrugge e trasforma.

Filmando tra Napoli e il Golfo sentivo di filmare al cospetto della storia degli uomini e della storia della natura.

Gianfranco Rosi



NOTE di DANIEL BLUMBERG - compositore

È stato un onore per me creare il paesaggio sonoro di questo film, poiché ammiro da tempo il lavoro di Gianfranco. Abbiamo lavorato a stretto contatto a Londra e poi con il suo team italiano - l'aiuto regista Alberto Landolfi a Baia e il sound designer Stefano Grosso a Roma - per integrare i miei suoni nella trama del film.

Ho registrato i sassofonisti John Butcher e Seymour Wright a Londra e poi ho amplificato queste registrazioni in un altoparlante immerso nel mare nella regione vulcanica di Baia, vicino a Pompei, utilizzando microfoni specializzati - geofoni, che vengono utilizzati per misurare i terremoti, e idrofoni, che vengono utilizzati per registrare sott'acqua.

Per me era importante che la musica fosse sussurrata nello stesso paesaggio in cui Gianfranco ha lavorato negli ultimi tre anni, in modo da poter sentire l'aria vulcanica che gorgoglia, lo sciabordio delle onde, il vapore e le bolle che scoppiano contro i respiri dei sassofoni di John e Seymour - un'eco di un tempo sospeso.



Conosco Daniel da più di 14 anni e amo molto la sua musica sperimentale. Quando pensavo alla musica per la scena finale del film non potevo che pensare a lui. La mia esigenza non era quella di avere una colonna sonora, piuttosto di immaginare un soundscape capace di creare uno spazio sospeso in alcuni momenti del film. Un tessuto di tracce, suoni, musica dove gli strumenti stessi diventano irriconoscibili mentre disegnano una scena sonora.

GIANFRANCO ROSI

Nato ad Asmara, Gianfranco Rosi si diploma alla New York University Film School. In India realizza “Boatman”, su un barcaiole del Gange, presentato ai festival di Sundance, Locarno e Toronto. In California gira “Below Sea Level”, su una comunità di senzatetto, con cui è premiato nella sezione Orizzonti alla Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia. Segue “El Sicario – Room 164”, su un killer dei cartelli messicani, che ottiene il Premio FIPRESCI a Venezia. Con “Sacro GRA”, per la prima volta un documentario si aggiudica il Leone d’Oro. Con “Fuocoammare” vince l’Orso d’Oro a Berlino e numerosi altri premi internazionali, tra cui gli European Film Awards e una nomination agli Oscar. Partecipa ai maggiori festival con “Notturmo”, girato in tre anni in Medio Oriente e presentato in concorso a Venezia, così come con “In viaggio”, sui viaggi di papa Francesco, presentato Fuori Concorso a Venezia. Nel 2024 riceve il Premio EnergiaCamerimage (Toruń, Polonia).



Filmografia

Boatman, 1993 (selezione ufficiale Sundance Film Festival)

Afterwords, 2000 (selezione ufficiale Mostra del Cinema di Venezia)

***Below Sea Level*, 2008** (selezione ufficiale Mostra del Cinema di Venezia, Miglior film “Orizzonti”)

***El Sicario – Room 164*, 2010** (selezione ufficiale Mostra di Venezia, premio Fipresci)

***Tanti futuri possibili*, 2012** (Festa del Cinema di Roma)

***Sacro Gra*, 2013** (selezione ufficiale Mostra di Venezia, Leone d’oro)

***Fuocoammare*, 2016** (competizione 66° Festival Internazionale del Cinema di Berlino, Orso d’Oro; EFA - European Film Awards: European Documentary; Globi d'Oro: Gran Premio - 2017 Academy Awards: Nomination per *Documentary*). Distributore USA - Kino Lorbel.

***Notturmo*, 2020** (In Concorso - Mostra del Cinema Venezia 77, Toronto Film Festival, Telluride Film Festival, New York Film Festival, Reykjavík International Film Festival, Tokyo International Film Festival, IDFA, Festival de Cine Europeo de Sevilla, El Gouna Film Festival, Chicago International Film Festival 2020: Documentary - *Artistic Achievement Award*, Busan International Film Festival, BFI Film festival, AFI Los Angeles International Film Festival, Yamagata International Documentary Film Festival, Thessaloniki Documentary Festival, Shanghai International Film Festival, Melbourne International Film Festival, Hong Kong International Film Festival, Göteborg Film Festival, Docaviv, CPH PIX 2021, nella Shortlist dei 93rd Academy Awards). Distributore USA – Neon

***In Viaggio*, 2022** (La Biennale di Venezia 2022 *Fuori Concorso*, Festival du Film Italien de Villerupt 2022: *in Concorso*, IDFA - Documentary Film Festival Amsterdam - *Masters*, Dharmashala IFF- *Feature Documentaries*, MittelCinema Fest Budapest, CPH:DOX , Hainan Island International Film Festival – *Fest Best*, MittelCinema Fest Bratislava, FIDOCs – *Special feature*, Havana IFF – *Panorama Contemporaneo International*, Settimana del Cinema Prague, World Film festival of Bangkok – *Record*, Vilnius IFF, Zagrebdox - *Retrospective and Honorary Award (Honorary Stamp)*, One World Romania Human Rights and Documentary Film Festival, HotDocs Film festival, Millennium Docs Against Gravity Film Festival) – Distributore USA - Magnolia

